

privo di acque, nasce nel monte Foloe presso ad un grosso borgo chiamato Tertzena. Dopo avere formato cinque strepitose cascate che si scoprono a traverso le quercie e gli abeti, si precipita nella valle ch'ei divide in due per tutta la sua lunghezza; le alte sue rive, le sue voragini, la limpidezza dell'acque, le enormi trote, la fecondità in somma che promove, rendono l'Erimanto uno de' fiumi più importanti di Morea.

Tertzena di cui ho parlato è posta tre leghe al nord di Dimizana nel monte Foloe sulla sinistra dell'Erimanto che i Greci non conoscono che sotto il nome d'Atsicolo. La popolazione di quella borgata è composta semplicemente di Greci, i contorni sono coperti d'ulivi e di vigne, e di là si trae il miglior vino della provincia, avendo gli abitanti l'uso di torcere il grappolo sul tralcio e